RIV. PIEM. ST. NAT., 11, 1990: 163-169

ROBERTO TOFFOLI*

LA CICOGNA NERA *(CICONIA NIGRA)* IN PIEMONTE (Aves, Ciconiidae)

ABSTRACT – *Black stork* (Ciconia nigra) *in Piedmont.*

Basing on 62 data picked since 1974 to 1988, the presence of Black stork *(Ciconia nigra)* in Piedmont (Nortwest Italy) is discussed. This species is an annual migrant more common during the autumn that in the spring; it is also a regular summer visitor. Only one case of wintering is known in the area.

Since 1981 it has been checked a significant increase of reports as observed in other European countries.

RIASSUNTO – In base all'analisi di 62 dati raccolti dal 1974 al 1988 viene discussa la presenza della Cicogna nera in Piemonte (Italia nord-occidentale). La specie risulta di passo regolare, più comune in autunno e regolarmente estivante. È noto un caso di svernamento.

A partire dal 1981 si è verificato un significativo aumento delle segnalazioni come osservato in altre regioni europee.

Considerata per l'Italia di passo regolare (Brichetti e Massa 1984), più comune in autunno (Allavena 1975), la Cicogna nera *(Ciconia nigra)* è citata per la prima volta in Piemonte dal Bonelli (1811); Salvadori (1872) la ritiene di passo irregolare nella regione, mentre l'Abre in Giglioli (1890) la cita come specie accidentale per la provincia di Cuneo.

Più recentemente Boano e Mingozzi (1981) la considerano di passo irregolare ed occasionalmente estivante.

Trovandosi la regione piemontese in posizione marginale rispetto alla principale via di migrazione della popolazione europea, che passa attraverso il Bosforo (dove dal 08/09 al 03/10/73 si sono osservati 7400 individui) (Cramp & Simmons 1977), ho ritenuto opportuno riassumere le osservazioni e le catture della specie al fine di meglio definire la fenologia, le zone di sosta e di passaggio di questa cicogna in Piemonte già abbozzate da Bordignon (1985).

Sono stati quindi raccolti dalla bibliografia (Silvano 1975, Bordignon 1982, Boano e Cavallo 1983, Bordignon 1985, Debernardi 1987, Toffoli et al., 1988, Bocca e Maffei 1988, GPSO 1982 - 1983 - 1984 - 1985- 1986 - 1987 - 1988) e da osservazioni inedite 62 dati concernenti 79 individui osservati dal 1974 al 1988 in Piemonte e Val d'Aosta.

* Via Tetto Mantello 13, 12011 Borgo San Dalmazzo (CN).

FENOLOGIA

Dall'analisi della fig. 1 appare evidente come il passo autunnale sia più consistente (72,5% delle segnalazioni) rispetto a quello primaverile, con una concentrazione delle osservazioni a partire dalla fine di agosto fino all'ultima decade di settembre.

Il passo postnuziale ha inizio nella prima decade di agosto, con osservazioni precoci alla fine di luglio, raggiunge il massimo alla fine del mese e all'inizio di settembre declinando poi regolarmente per concludersi nella prima decina di ottobre (ultima osservazione 9/10).

Il passaggio primaverile è, al contrario, molto più scarso, ma abbastanza regolare, inizia nella prima decade di aprile (prima osservazione 07/04) e termina ai primi di giugno con un picco nel mese di maggio. È nota un'osservazione precoce il 26/02/88 a Racconigi CN (Toffoli et al. 1988).

Il passo prenuziale sembra più rapido e diretto di quello autunnale, in effetti in autunno sono note osservazioni riferibili a lunghe soste di singoli individui (dal 24/08 al 11/09/83 ad Oldenico VC, dal 05/08 al 08/08/86 a La Mandria TO e dal 16/09 al 20/09/88 a S. Albano CN) (Bordignon 1985, Debernardi 1987 ed osservazioni inedite).

Di particolare interesse risultano le segnalazioni nei mesi di giugno e luglio di singoli individui con locali soste prolungate (La Mandria TO dal 01 al 25/07/84) (Debernardi 1987). Tali osservazioni risultano distribuite un pò ovunque nella regione, ma in particolare nel vercellese (66,6% delle segnalazioni) e con una maggiore frequenza negli ultimi anni (fig. 2).

È nota, infine, un'osservazione invernale di un individuo osservato dal 05/12/87 al 21/02/88 lungo il fiume Stura presso S. Albano CN.

Tale segnalazione risulta il primo caso documentato di svernamento della specie in Italia (Toffoli et al. 1988).

La maggior parte delle osservazioni (79,1%) è relativo ad individui isolati, mentre solo il 20,9% si riferiscono a più di un individuo, fino ad un massimo di 6 il 09/04/82 a Curino VC (tab. 1).

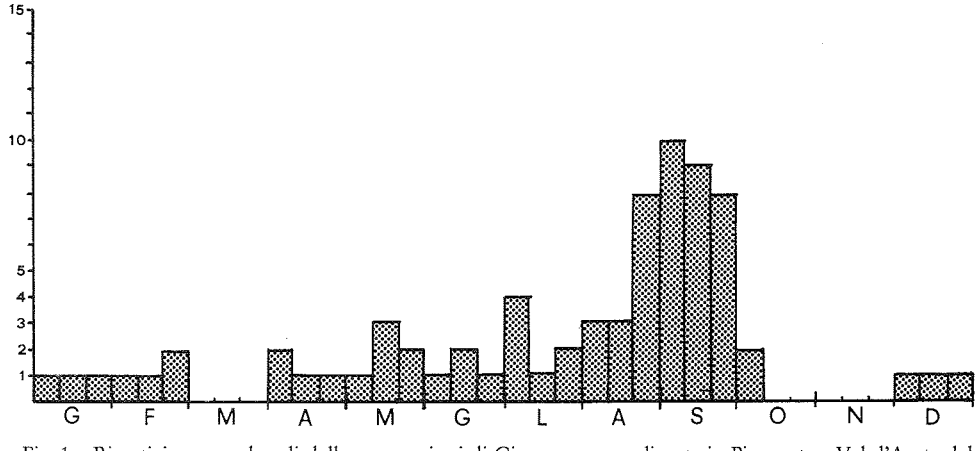

Fig. 1 - Ripartizione per decadi delle osservazioni di Cicogna nera realizzate in Piemonte e Val d'Aosta dal 1974 al 1988.

La fig. 3 delinea un significativo aumento delle segnalazioni a partire dai primi anni ottanta. Si è passati, in effetti, da una media di 1 osservazione all'anno nel periodo 1974 - 1980 a 6 segnalazioni nel periodo 1981 - 1988 con un massimo di 12 segnalazioni nel 1988.

DISTRIBUZIONE

La ripartizione delle osservazioni nell'area in esame appare fortemente disomogenea e delinea la presenza di due linee di migrazione nella regione come già indicato da Bordignon (1985) (fig. 4).

In autunno la specie entra in Piemonte (probabilmente) valicando le Alpi in prossimità delle vie naturali della Val d'Ossola e dalla Valle d'Aosta. L'uscita avviene più chiaramente attraverso due vie ben distinte: una è costituita dalla valle dello Scrivia AL, l'altra dalla Valle Stura di Demonte CN, da dove le cicogne entrano in Francia dirigendosi probabilmente in Camargue, seguendo la valle della Durance dove si concentra buona parte delle osservazioni provenzali (Olioso 1980).

Pur prediligendo vie naturali caratterizzate da valichi di scarsa altitudine, la Cicogna nera non è strettamente legata a questi essendo note segnalazioni a quote elevate (un individuo trovato morto a 2300 metri in Val d'Aosta e uno osservato in volo a 1750 metri in Valle Stura (CN) (GPSO 1988).

La provenienza degli individui che transitano nella regione è poco nota essendo conosciuta una sola cattura di un individuo inanellato nella Germania Orientale (Moltoni 1950), tuttavia si può sicuramente ipotizzare che gli animali che sorvolano il Piemonte provengono dalla Cecoslovacchia e dalla Germania Orientale come traspare dai dati di Allavena (1975) per l'Italia.

Tab. 1 - Frequenza delle osservazioni in relazione al numero di Cicogne nere osservate.

N. individui	1	2	2	4	5	6
N. osservazioni	49 (76,03%)	7 (11,29%)	3 (4,83%)	2 (3,22%)	0 (0,00%)	1 (1,61%)

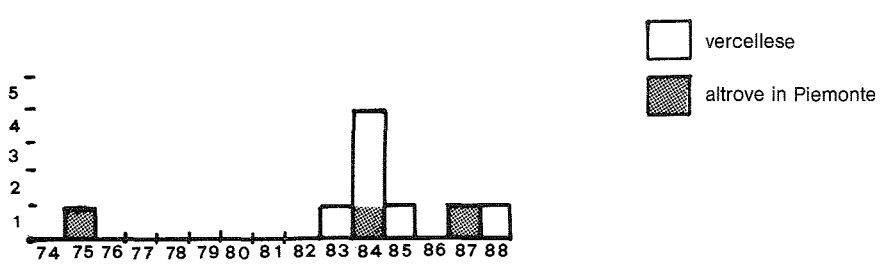

Fig. 2 - Ripartizione annuale delle osservazioni estive (giugno-luglio) realizzate dal 1974 al 1988.

DISCUSSIONE

Dai dati esposti appare evidente che la Cicogna nera è in Piemonte di passo regolare, più comune in autunno, e regolarmente estivante.

Il passo autunnale nella regione risulta simile a quanto osservato in Belgio (Pierre 1988) con termine delle osservazioni in ottobre. Non si hanno segnalazioni per il resto del mese ed in novembre, quando nella vicina Provenza vi è ancora un discreto passaggio (Olioso 1980 e Dhermain in litt.). La migrazione autunnale della specie è, in effetti, più prolungata e tardiva di quella della Cicogna bianca *(Ciconia ciconia)* con una concentrazione delle osservazioni sul Bosforo alla fine di settembre e all'inizio di ottobre (Cramp & Simmons 1977 e Géroudet 1978).

Il passaggio primaverile risulta più scarso di quello autunnale ma abbastanza regolare concordandosi perfettamente alla fenologia della specie in Provenza e in Belgio (Olioso 1980, Pierre 1988) dove si osserva un picco delle segnalazioni nella prima decade di maggio (Dhermain in litt.).

L'ipotesi di una migrazione circolare (passaggio più ad est in primavera che in autunno) spiegherebbe la scarsità di dati primaverili (Reygart 1982, Vergoosen 1983), anche se sembrerebbe più logico ritenere il passo prenuziale più rapido e diretto di

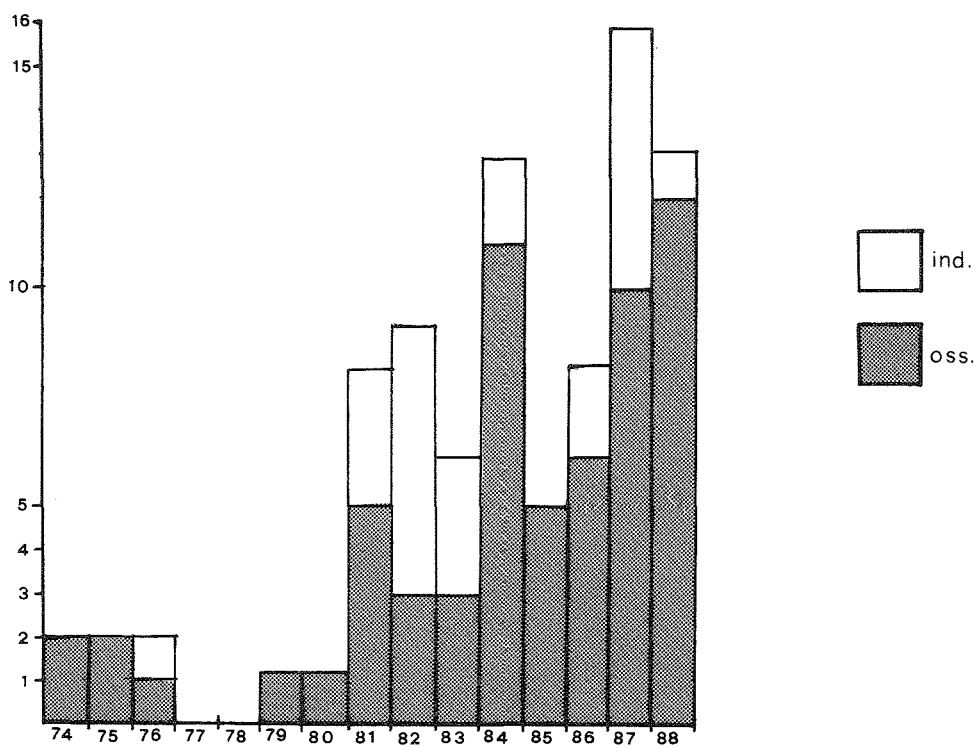

Fig. 3 – Ripartizione annuale delle osservazioni di Cicogna nera in Piemonte e Val d'Aosta dal 1974 al 1988.

quello postnuziale, come appare dai dati precedentemente esposti. Tuttavia da un'analisi delle segnalazioni italiane della specie, estrapolate dalla bibliografia, risulta evidente una percentuale maggiore di osservazioni primaverili per le regioni adriatiche rispetto a quelle tirreniche e viceversa, avvalorando così la prima ipotesi.

L'incremento delle osservazioni di questa specie rilevato nella regione a partire dai primi anni 80 si inserisce nell'aumento di cicogne nere in migrazione osservato in tutta l'Europa occidentale.

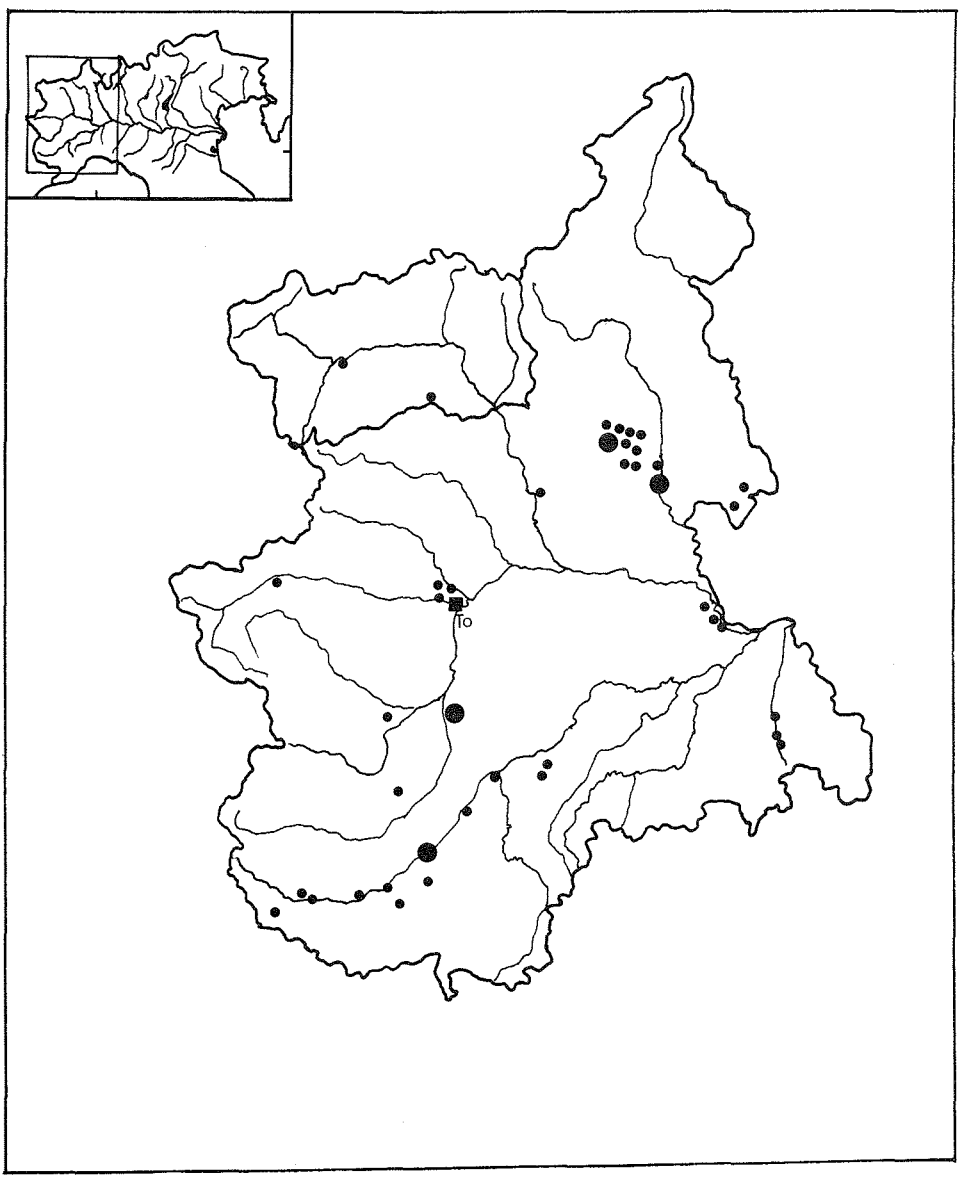

Fig. 4 – Distribuzione delle osservazioni di Cicogna nera in Piemonte e Val d'Aosta.

Sul Colle di Organbidexha (Pirenei) gli effettivi della specie sono aumentati dalla trentina di uccelli del 1981 ai 121 del 1986 (European News, Brit. Birds 80: 322). In Provenza e in Belgio si è osservato un aumento delle segnalazioni a partire dalla fine degli anni 70 (Dhermain in Litt., Pierre 1988).

Tale incremento è legato all'accrescimento della popolazione europea a cominciare dal 1940. In Polonia dopo cinquant'anni di declino la Cicogna nera è aumentata raggiungendo le 480 coppie nel 1966 (Cramp e Simmons 1977), mentre in Francia la specie ha nuovamente nidificato a partire dal 1976 (Loiseau 1977) raggiungendo la decina di coppie nel 1988 (Dubois in Pierre 1988). La specie ha inoltre nidificato in Belgio nel 1989 dopo 129 anni di assenza (Overal 1989).

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia tutti coloro che mi hanno messo a disposizione i loro dati e in particolare il Dott. Giovanni Boano per i suoi preziosi consigli e per la lettura critica della prima bozza. Un ringraziamento caloroso va ad Elisabetta Gai per l'aiuto fornitomi nella stesura del lavoro.

BIBLIOGRAFIA

ALLAVENA S., 1975 - Una Cicogna nera *(Ciconia nigra)* al lago Barrea nel Parco Nazionale d'Abruzzo. Riv. ital. orn., 46: 102-110.

BOANO G. & CAVALLO O., 1983 - La collezione ornitologica del Museo Civico "F. Eusebio". Alba Pompeia, n.s., 4 (1): 19-35.

BOANO G. & MINGOZZI T., 1981 - Analisi della situazione faunistica in Piemonte: Uccelli e Mammiferi - In "Piemonte Ambiente - Fauna - Caccia", EDA: 43-66.

BOCCA M. & MAFFEI G., 1988 - Gli uccelli della Valle d'Aosta. Appendice di aggiornamento 1987. Tipografia La Valle, Aosta. pp 34.

BONELLI F.A., 1811 - Catalogue des Oiseaux du Pièmont - Ann. Obs. Turin, pp. 255-278.

BORDIGNON L., 1982 - Osservazioni ornitologiche nelle baragge biellesi - Riv. Piem. St. Nat., 3: 113-126.

BORDIGNON L. in FASOLA M. (red.), 1985 - Dati recenti sulla presenza e movimenti migratori della Cicogna nera *(Ciconia nigra)* e Cicogna bianca *(Ciconia ciconia)* in Piemonte - Atti III Conv. ital. Orn.: 239-241.

BRICHETTI P. & MASSA B., 1984 - Check-list degli uccelli italiani - Riv. ital. Orn., 54 (1-2): 3-37.

CRAMP S. & SIMMONS K.E.L., 1977 - The birds of the Western Paleartic - Oxford University Press, Oxford, Vol. I, 277 pp.

DEBERNARDI P., 1987 - Osservazioni sull'avifauna del Parco Regionale "La Mandria" durante un ciclo annuale - Riv. Piem. St. Nat., 8: 171-186.

GEROUDET P., 1978 - Grands Echassiers, Gallinaces et Rales d'Europe - Delachaux et Niestlé, Neuchatel, 429 pp.

GIGLIOLI E.H., 1890 - Primo resoconto dei risultati dell'inchiesta ornitologica in Italia. Avifaune locali. Ed. Succ. Le Monnier, Firenze.

G.P.S.O. (red. T. MINGOZZI), 1982-1986 - Resoconto ornitologico per la regione Piemonte - Valle d'Aosta. - Riv. Piem. St. Nat., 3: 177-188; 4: 229-237; 5: 231-240; 6: 269-282; 7: 181-196.

G.P.S.O (red. T. MINGOZZI & G. MAFFEI), 1987-1988 – Resoconto ornitologico per la regione Piemonte – Valle d'Aosta. – Riv. Piem. St. Nat., 8: 215-233; 9: 211-226.

LOISEAU A.J., 1977 – Nidification de la Cicogne noire *(Ciconia nigra)* en Franche – Comté; première donnée française. Alauda, 45: 335-338.

MOLTONI E., 1950 – Altre notizie su uccelli inanellati all'estero e ripresi in territorio italiano. – Riv. It. Orn., 22: 1.

OLIOSO G., 1980 – La Cicogne noire *(Ciconia nigra)* en Provence – Bull. Centre Rec. Orn. de Provence, 3.

OVERAL B., 1989 – Un événement attendu in Belgique: la preuve de la reproduction de la Cicogne noire *(Ciconia nigra)* – Aves 26: 122-125.

PIERRE P., 1988 – Statut actuel de la Cicogne noire *(Ciconia nigra)* en Wallonie – Aves, 25: 183-189.

REYGAERT, 1982 – De Doortrek van de Zwarte Doiervaar *(Ciconia nigra)* in Belgie t. m. 1981 – Ornis flandriae, 1982: 89-99.

SALVADORI T., 1872 – Fauna d'Italia: uccelli. Forni, Bologna.

SILVANO F., 1975 – Osservate due Cicogne nere *(Ciconia nigra)* sul torrente Scrivia (AL) – Riv. ital. Orn., 45: 377-378.

TOFFOLI R., CAULA B. & PELLEGRINO A., 1988 – Caso di svernamento di Cicogna nera *(Ciconia nigra)* in Piemonte – Riv. ital. orn., 58: 312-215.

VERGOOSEN W.G., 1983 – De Zwarte Ooiervaar (Ciconia nigra) in de Benelux. Veldornithologisch Tijdschrift, 6: 39-58.